

CRONISTI in CLASSE 2021



Carmignano, un borgo di tesori

L'impegno della 2 A della media del comprensivo «Il Pontormo» per promuovere un territorio speciale

Carmignano, un borgo scrigno di arte, cultura, storia e tradizioni. «Perché no?», perché no, ci siamo detti, perché non sfruttare questa opportunità che il quotidiano La Nazione ci ha offerto per dare un nostro piccolo contributo alla comunità? Vogliamo, in queste pagine, far conoscere il nostro territorio, far scoprire come esso custodisca piccoli, grandi tesori di arte, cultura e storia. Oltre alla maestosa e nota pala della «Visitazione» di Jacopo Carucci detto il Pontormo, custodita nella chiesa di San Michele Arcangelo ci sono ville medicee, incantevoli borghi medievali, antiche pievi ed abbazie, siti archeologici che ci parlano di civiltà antiche e di una identità ancora profondamente radicata. Queste caratteristiche del territorio invitano a viaggiare nel tempo sulle tracce della storia, dell'arte e del paesaggio, molto spesso immersi

PATRIMONIO

Dalla 'Visitazione' del Pontormo alle ville medicee, dalle pievi ai reperti archeologici



I fichi secchi sono una golosa e antica tradizione di Carmignano

nel verde. Il paesaggio collinare coltivato a vigneti ed uliveti che caratterizza il nostro territorio nasconde aziende agricole di piccole e grandi dimensioni, pronte ad accogliere visitatori e turisti. Queste aziende sono dedite a coltivazioni e a produzioni pregiate come il vino Docg, l'olio extra vergine di oliva e le «picce», i fichi essiccati, seguen-

do una millenaria tradizione. Il territorio ha anche una tradizione enogastronomica e di accoglienza nelle strutture alberghiere, apprezzata tutto l'anno da visitatori e turisti. Tutto questo, ma non solo: Carmignano è una comunità legata alle tradizioni ma anche attenta all'innovazione, un esempio ne sono i 26 cartelli interattivi, in-

stallati in corrispondenza di altrettanti punti di interesse turistico culturale dotati della tecnologia QR CODE. In questa maniera, chi si trova a visitare Carmignano può scoprirne la storia, le tradizioni e consultare le liste delle strutture ricettive, dei ristoranti e dei produttori del territorio con un semplice click sul cellulare. Nell'ultimo anno, a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza, l'economia legata al turismo è calata drasticamente (-53%), e noi, insieme al sindaco, che sta cercando di attuare iniziative sostenibili per risolvere il paese, vogliamo dare il nostro contributo tramite queste pagine, evidenziando le bellezze che caratterizzano Carmignano. La nostra classe, poi, sta portando avanti un progetto che ha al centro la conoscenza approfondita del territorio e delle sue risorse. Vogliamo rendere fattivo il nostro proposito di aiutare il Comune ad acquistare visibilità: metteremo a disposizione le conoscenze acquisite, offrendoci per le prossime giornate del FAI, il 27 e 28 giugno, come piccoli ciceroni che illustreranno ai turisti i tesori, spesso nascosti, del nostro splendido territorio.

LA REDAZIONE

'Il Pontormo' Classe II A



Pagina realizzata dalla classe 2 A della scuola media del comprensivo «Il Pontormo»: Marta Buccheri, Matteo Castellucci, Chiara Ceccatelli, Gaia Cirri, Alessandro Di Blasi, Ginevra Doronzo, Giulia Dringoli, Livia Grassi, Yu Jia Serena Hu, Giulio Innocenti, Alberto Magni, Teresa Malorni, Eva Manetti, Melissa Marku, Marco Materassi, Emanuele Miliotti, Lucrezia Orlandi, Cinzia Peng, Tommaso Taormina, Chiara Vannucci, Yu Xuan Wu. Il dirigente scolastico è Luca Borgioli (foto) e l'insegnante tutor Pino Fenu.

La tradizione

I tre giorni di San Michele, quando il paese festeggia Musiche, canti, balli e la sfida tra i quattro rioni

A cavallo del 29 settembre l'appuntamento che richiama folle anche dai paesi vicini. Le sfilate e il Palio dei ciuchi

Musiche, canti, giochi, sfilate si alternano nelle sere in cui Carmignano si veste con i colori dei quattro suoi rioni. Una manifestazione popolare che riecheggia antiche tradizioni, fondendo rituali sacri e profani in un unico, festoso e partecipato evento. Nei tre giorni del San Michele, a cavallo del 29 settembre, il centro cittadino richiama i suoi abitanti e quelli dei paesi vicini. Sbandieratori, tamburellisti, fi-

guranti fanno da cornice, insieme alle bancarelle di dolciumi, alle sfide tra le quattro contrade: il Rione della Torre, bianco a simboleggiare la pace, il Rione dell'Arcangelo, celeste come il cielo, il Rione Giallo, idea dell'oro e il Rione Verde, colore della speranza. I quattro rioni sfilano per le vie del centro ognuno con i propri carri e figuranti, raccontando storie che hanno come tema centrale avvenimenti antichi o recenti della zona, sotto gli occhi attenti di cinque giurati. Al termine delle sfilate, ogni sera, si corre il Palio dei Ciuchi: quattro fantini, montando a pelo i propri ronzini, percorrono «velocemente» due giri



della piazza. Alla fine dell'ultimo giro, affinché sia valida la vittoria, il fantino che arriva per primo deve sfondare con le mani un cerchio di carta posto al traguardo. E' ormai notte fonda quando si svolge la premiazione.

Prodotti tipici

I fichi secchi sinonimo di qualità

La lavorazione di questi frutti risale a una tradizione millenaria. Ma non sono le uniche prelibatezze

«Non vale un fico secco!»: sicuramente avrete sentito pronunciare questa frase usata come un'espressione dispregiativa, in quanto il fico secco è da sempre il cibo dei poveri. Invece a Carmignano, i fichi sono molto apprezzati e la loro coltivazione si tramanda di generazione in generazione. Infatti, i fichi costituiscono un importante motore

per l'economia del territorio: «Benvenuto fico secco» è la festa che si svolge la terza domenica di ottobre quando la picciatura è conclusa e i fichi sono in vendita. Ma che cos'è la «picciatura»? Il lungo procedimento inizia verso la fine di agosto, con la raccolta dei frutti che vengono poi tagliati e posizionati su stuoie di canne. Dopo aver subito i vapori di zolfo, dovranno essere esposti al sole più volte, ovviamente avendo cura di riporli al chiuso la sera. Poi verranno «appiccicati» due a due per formare le classiche picce dalla patina bianca e zuccherina. Le picce sono così famose che il comune viene chiamato anche «Carmignano da' fichi». Il fico secco di Carmignano è presidio Slow Food. Il territorio ha molti altri prodotti enogastronomici da offrire: vino, olio, vin santo, biscotti tipici, quali i famosi cantucci e gli amaretti.